



Tecnica metamorfica

Il tocco che risveglia il potenziale interiore

Un metodo dolce, non invasivo e profondamente trasformativo: la tecnica metamorfica agisce lungo la linea del tempo prenatale per sciogliere blocchi energetici, risvegliare la forza vitale e attivare un processo di autoguarigione.

di Arianna Caprioli

La tecnica metamorfica è un trattamento che prende spunto dalla riflessologia plantare. È stata studiata da Robert Saint John, naturopata inglese nato nei primi del Novecento, e in seguito approfondita da Gaston Saint-Pierre. Questa tecnica si propone di contribuire alla realizzazione del potenziale umano grazie a un profondo lavoro sulle memorie cellulari. Le cellule che compongono il nostro organismo sono impregnate delle esperienze di tutta la nostra vita: non solo a partire dall'infanzia ma fin dal momento del concepimento.

Se una situazione presente nel nostro quotidiano vibra con un'esperienza che abbiamo vissuto (anche in epoca prenatale) in maniera traumatica o limitante, questa dinamica può influire su pensieri, emozioni, comportamenti e di conseguenza azioni, compromettendo diversi aspetti della vita di ogni giorno.

È una potente tecnica che permette di lavorare sui eventi, situazioni, traumi vissuti durante la gestazione, periodo in cui si pongono le basi della struttura fisica e mentale di un individuo.

RIPRISTINARE LA FORZA VITALE

Lavorando sulle zone riflesse della colonna vertebrale in diverse aree del corpo si attua lo sblocco delle energie trattenute a causa di eventi o traumi durante il periodo gestazionale, aiutando così la forza vitale della persona a ristabilirsi in modo armonico e secondo il proprio disegno di vita.

Questo trattamento aiuta la persona a recuperare l'energia rimasta "congelata" a causa di eventi ed emozioni vissuti dalla madre durante il periodo gestazionale:

- lutti
- perdite
- traumi fisici
- traumi emozionali
- eventi vissuti in maniera intensa
- sentimenti contrastanti
- sensazioni negative vissute durante la gravidanza
- sensazioni negative riguardanti la gravidanza

Il bambino in grembo, avendo pochi "filtri", vive in pieno la parte emotiva di questi eventi vissuti dalla madre e una volta nato potrebbe riportare inspiegabili paure, indecisioni, debolezze, fragilità emotive, problemi di ansia riguardante il futuro, resistenza e difficoltà nei cambiamenti della vita.

LAVORO MIRATO SULLE ESPERIENZE DEL PASSATO

Durante il trattamento si sblocca e si libera l'energia rimasta "impigliata" in un determinato evento, aiutando a lasciare andare dolore, sofferenza, tristezza, paura e tutte le emozioni correlate a esso, anche se accaduto molti anni prima.

La tecnica metamorfica non lavora su particolari sintomi ma si occupa della trasformazione di dinamiche mentali e comportamentali legati a esperienze passate.

In questo modo la persona stessa diventa in grado di attuare una nuova modalità che gli permette di essere più efficace, più presente e con più risorse, diventando utile specialmente in momenti di passaggio della vita: nascita, adolescenza, sviluppo, gravidanza, menopausa e andropausa, lutti, cambio di lavoro, separazioni e perdita delle persone care.

È una tecnica rilassante e molto gradevole che può essere usata ogni volta che se ne sente il bisogno o quando l'operatore sente sia necessario per la persona lavorare sulla crescita personale e sullo sviluppo delle proprie potenzialità.

A CHI SI RIVOLGE

Il trattamento può essere eseguito su persone di tutte le età: bambini, adulti, anziani, piccoli e grandi con ritardi di ogni natura perché è una tecnica che aiuta a ricentrarsi e a ritrovare se stessi e la propria strada.

Il soggetto trattato può essere seduto o sdraiato, in stato vigile o può rilassarsi completamente fino a prender sonno.

È importante l'intenzione che il terapeuta metterà nel trattamento: deve essere pura e disinteressata, diretta verso l'autonomia, la libertà e la salute della persona che sta trattando, cercando di aiutare la persona a superare le difficoltà che sta incontrando in un determinato periodo della vita.

È sempre bene specificare che non è l'operatore a compiere la trasformazione bensì è la persona che attua un cambiamento perché sente necessario aumentare la propria consapevolezza entrando in contatto con se stessa in maniera più profonda.

Secondo la naturopatia, nell'essere umano è insita la capacità di trascendere i propri blocchi per attuare la propria trasformazione: la Vis Medicatrix Naturae è la forza guaritrice che aiuta, costantemente, a evolvere per giungere alla salute completa.

TRE AREE DI APPLICAZIONE

La tecnica metamorfica si applica su tre zone – piedi, mani e testa –, la cui principale è la zona riflessa della colonna vertebrale sui piedi.

L'operatore, a seconda se la persona abbia un problema legato alla motivazione, all'azione o alla direzione, sceglierà le zone da trattare.

Sul piede la zona da trattare va dalla punta dell'alluce fino alla parte posteriore del calcagno.

Sulle mani si tratta la zona compresa tra la punta del pollice e il polso, lungo la linea mediana.

Sulla testa si tratta dal punto della sommità del capo fino alla base del cranio.

LA STRUTTURA OSSEA

La colonna vertebrale è il pilastro su cui si regge lo scheletro e da cui deriva tutto il resto della nostra ossatura che ci definisce e che definisce la nostra espressività nel pensare, nell'agire e nel movimento.

La struttura ossea è la nostra struttura primaria e rappresenta, secondo la metamorfica, la nostra anima, la nostra esistenza e quella dei nostri avi: stirpe e tribù da cui non possiamo scostarci anche non volendone più far parte.

Scopri l'aromaterapia consapevole

Due weekend a novembre per studiare gli oli essenziali, annusarli, immergersi nel profumato mondo dell'Aromaterapia. Il corso è rivolto a professionisti della salute e... amatori.

Imparerai come usare gli oli essenziali per migliorare la tua salute fisica, emozionale, energetica, aumentare la consapevolezza di te e dei tuoi cari.

Per info: arianna.caprioli@gmail.com



La metamorfica traccia diverse corrispondenze:

- le ossa corrispondono alla nostra anima: sono tessuti duri e corrispondono a chi siamo nel profondo non essendo strutture modificabili;
- muscoli e organi corrispondono alla parte mentale: sono tessuti molli che esprimono come agiamo;
- i fluidi del corpo (sangue, linfa ecc.) corrispondono alla parte emotiva: sono legati al movimento che imprimiamo al tutto, correlati al Principio della Vita e vengono influenzati dai primi due.

TEMPI E METODI

Il trattamento si può eseguire con tocchi più o meno superficiali, toccando la pelle delle zone trattate o solo sfiorando o ancora stando fino a un paio di centimetri di distanza a seconda di ciò che andrà a percepire.

L'operatore tratterà una zona finché lo riterrà necessario e la sentirà "libera" da impedimenti o sensazioni particolari.

Il trattamento, andando a smuovere energie di vecchia data e di un certo impatto emotivo, non deve durare più di trenta minuti per la prima sessione, mentre le successive possono arrivare a quarantacinque minuti, così da permettere alla persona trattata di metabolizzare ciò che è emerso durante le sedute.

La metamorfica tratta la parte energetica e aurica: le sensazioni, sia per l'operatore che per il cliente, possono essere varie.

Sensazione di caldo, di freddo, di uno spostamento d'aria, di qualcosa che impedisce di procedere, di un "ingarbugliamento", immagini, emozioni, sono le sensazioni che possono accompagnare il trattamento.

Potrebbe essere interessante, se si vuole approfondire, la restituzione e il confronto a fine trattamento in modo da confrontare le diverse sensazioni ed emozioni che sono emerse.

"Un'imperfezione nella struttura primaria dello schema prenatale modifica e inibisce la vita, la metamorfica può modificare questa struttura allentando e liberando i blocchi nel tempo che sono stati i fattori di inibizione del libero flusso della coscienza".

Tratto da "I principi universali e la tecnica metamorfica", Gaston Saint-Pierre

IL PERCORSO RICHIEDE UN ESPERTO

Per i trattamenti di metamorfica il mio consiglio è di rivolgersi a professionisti del benessere con esperienza: è una tecnica che entra molto in profondità e che potrebbe far emergere delle emozioni represses da tempo. Sarà cura del terapeuta accompagnare il soggetto nel percorso in maniera accogliente, dolce e stabile, permettendogli la trasformazione.

Ci potrebbero essere delle lievi "crisi di guarigione" legate alla tecnica metamorfica: crisi di pianto o di riso, sensazione di disagio, di abbattimento, tristezza, malinconia o leggero turbamento sia durante che successivamente al trattamento.

Questo ci indica che si stanno smuovendo vecchi schemi per far posto ai propri: la metamorfosi della persona sta iniziando per guidarlo verso la parte più sincera, spontanea e genuina di sé.

Per saperne di più



Allievo di Robert Saint John, il canadese Gaston Saint-Pierre ha approfondito la tecnica metamorfica, praticandola e diffondendola instancabilmente. In questo libro sono racchiuse tutte le sue intuizioni e la loro messa in pratica.

